

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

186
Procedura selettiva 2022PO16- allegato 5 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario per il settore concorsuale 12/G1 (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/17), ai sensi dell'art. 18 comma 1 legge 240/2010, bandita con Decreto Rettorale Rep. n. 2883/2022 Prot. n. 0123906 del 13/07/2022

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice nominata con D.R. Rep. n. 4506/2022 Prot. n. 0210691/2022 del 28/10/2022 composta da:

Prof. Enrico Mario Ambrosetti	professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Padova
Prof. Antonio Cavaliere	professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Prof. Annamaria Peccioli	professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova

si riunisce il giorno 17 gennaio '23 alle ore 9.15 presso la sede di Padova - Palazzo del Bo' – nel Seminario di diritto e procedura penale del DIPIC, per esprimere un motivato giudizio, in conformità ai criteri formulati nel verbale n. 1, sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum, comprensivo di attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione, sull'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti e sull'attività assistenziale se prevista, in conformità agli standard qualitativi di cui al Titolo IV del Regolamento.

Trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione ha potuto legittimamente proseguire i lavori. Nel periodo trascorso da allora alla data della presente riunione, i componenti della Commissione sono entrati all'interno della Piattaforma informatica 'Pica' nella sezione riservata alla Commissione, ed hanno visualizzato la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva.

La Commissione dichiara che è pervenuta rinuncia formale da parte del seguente candidato, comunicata dall'ufficio:

Prof. Attilio Nisco.

Il Prof. Riccardo Borsari con mail in data 16 gennaio 2023 (allegata al presente verbale) ha dichiarato che non parteciperà alla prova d'esame. La Commissione, ritenendo tale comunicazione una sostanziale rinuncia alla partecipazione alla procedura, ha risposto alla mail del Prof. Riccardo Borsari, invitandolo a comunicare formalmente all'ufficio la rinuncia. Inoltre, preso atto di tale comunicazione, la Commissione delibera all'unanimità di non procedere alla valutazione del candidato.

La Commissione prende in esame tutta la documentazione inviata telematicamente.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curriculum vitae caricata dai candidati sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web alle quali il candidato abbia inserito link nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dai candidati non è superiore a quello massimo indicato all'allegato n. 5 del bando e cioè 15 pubblicazioni

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

1. Alagna Rocco
2. Cocco Giovanni

La Commissione dichiara che tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato sono valutabili.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi devono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali quando privi di un codice internazionale ISSN o ISBN.

Nessun candidato presenta lavori in collaborazione con membri della Commissione.

La Commissione, sulla scorta delle dichiarazioni del prof. Rocco Alagna, delibera di ammettere all'unanimità le sue pubblicazioni alla successiva fase del giudizio di merito.

La Commissione, sulla scorta delle dichiarazioni del prof. Giovanni Cocco, delibera di ammettere all'unanimità le sue pubblicazioni alla successiva fase del giudizio di merito.

La Commissione esprime per ciascun candidato un motivato giudizio sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum, comprensivo di attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione, sull'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti e sull'attività assistenziale se prevista, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale n. 1. La Commissione inoltre esprime una valutazione comparativa dei candidati, formulando un giudizio complessivo su ogni candidato (allegato Giudizi).

La seduta termina alle ore 12.00

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della Commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 17 gennaio 2023



Il Presidente della Commissione

Prof. Enrico Mario Ambrosetti



La Segretaria della Commissione

Prof.ssa Annamaria Peccioli



Il Componente della Commissione

Prof. Antonio Cavaliere



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

186 M
Procedura selettiva 2022PO16- allegato 5 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario per il settore concorsuale 12/G1 (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/17), ai sensi dell'art. 18 comma 1 legge 240/2010, bandita con Decreto Rettorale Rep. n. 2883/2022 Prot. n. 0123906 del 13/07/2022

Allegato al Verbale n. 3

GIUDIZI

Candidato Rocco Alagna

Motivato giudizio su:

Pubblicazioni scientifiche

Le pubblicazioni presentate dal Prof. Rocco Alagna delineano un profilo di eccellenza. Nell'ambito delle produzioni monografiche risalta la prima opera, dal titolo "Tipicità e riformulazione del reato" (Pubblicazione 1- all. 4 domanda), che dimostra l'attitudine alla ricerca. Lo studio costituisce un importante contributo scientifico alla vexata quaestio dei profili di diritto intertemporale connessi alla riformulazione della fattispecie. Il lavoro è svolto con rigore metodologico, approccio comparatistico ed è caratterizzato da originalità di contenuti. Anche le successive monografie confermano un giudizio positivo. Il tema del lobbying e della corruzione è stato affrontato con un'accurata indagine comparatistica dapprima in un volume in lingua italiana e poi, in una aggiornata versione, in lingua inglese. Entrambi i lavori sono apprezzabili per l'accuratezza della ricerca e il taglio comparatistico (pubblicazioni 2 e 3 – allegati 5 e 6 domanda). Interessante è anche l'ultimo lavoro monografico, il quale si dedica alle recenti problematiche del triage in epoca pandemica, valutandone le problematiche strettamente penalistiche (pubblicazione 15 - all. 18 domanda). Per le dimensioni dell'opera essa deve valutata come un saggio piuttosto che un'opera monografica. Anche gli ulteriori contributi presentati dal Prof. Alagna dimostrano una varietà di interessi. I lavori hanno per oggetto sia problematiche di parte generale relative alla colpa medica (pubblicazioni 10, 11, 12 – allegati 13-14-15 domanda), sia tematiche di parte speciale. Si segnala positivamente anche l'attenzione al diritto penale straniero dimostrata, in particolare, dai due scritti dedicati al superamento in Germania del diritto della DDR e all'omicidio per causa d'onore in Turchia (pubblicazioni 6 e 7 – all. 9 e 10 domanda).

Inoltre, va dato atto che tutti gli scritti presentati sono perfettamente congruenti al settore disciplinare IUS/17 e sono pubblicati – con eccezione delle pubblicazioni 3 e 15 - in collane di sicuro prestigio o in riviste giuridiche della c.d. fascia A.

Complessivamente, il giudizio è di eccellenza per le motivazioni dianzi formulate, ed in particolare per l'accurata ricerca comparatistica, cui si accompagnano rigore metodologico, ricco bagaglio culturale e l'originalità dei contributi.

L.R. A.R. O.R.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione.

Il curriculum del Prof. Alagna è buono. Ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2004 presso l'Università di Bologna. È stato ricercatore di diritto penale dal 2011 presso l'Università degli Studi di Padova e dal 2017 Professore Associato. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione alla funzione di Professore di prima fascia. È risultato vincitore di due borse di studio della Max Planck Gesellschaft. Nel corso degli anni ha svolto attività di ricerca presso prestigiosi enti di ricerca e universitari all'estero (Germania, USA). È stato responsabile di 4 convegni internazionali. Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni in Italia e anche all'estero. Infine, positiva è anche la valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato (continuità della suddetta produzione scientifica nell'ambito del settore disciplinare in oggetto, varietà dei temi affrontati, metodo comparatistico seguito). È membro del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova

Per tutti questi motivi il curriculum può considerarsi buono.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Il Prof. Rocco Alagna ha svolto dal 2000 una significativa attività di didattica in insegnamenti penalistici. Da alcuni anni (anno accademico 2017/2018) è titolare di insegnamenti nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova. Al riguardo, va segnalato che alcuni di questi corsi sono tenuti in lingua inglese. Inoltre, il Prof. Alagna è stato titolare del corso di Criminologia presso la Scuola di Psicologia dell'Università degli Studi di Padova. Infine, ha svolto attività didattica all'estero.

Candidato Giovanni Cocco

Motivato giudizio su:

Pubblicazioni scientifiche

Dalle pubblicazioni presentate dal Prof. Giovanni Cocco ai fini della presente procedura concorsuale emerge il profilo di uno studioso fornito di un solido bagaglio culturale nella materia penalistica. I suoi lavori spaziano da tematiche attinenti alla teoria generale del reato a quelle relative alla funzione della pena e a quelle riguardanti la parte speciale. I suoi scritti sono sempre caratterizzati da rigore scientifico, dominio della materia sia sul piano teorico-generale che applicativo ed originalità di soluzioni proposte. In tal senso si segnala il volume dedicato alla "Punibilità quarto elemento del reato" (pubblicazione 2 – all. 1 domanda). L'opera costituisce una approfondita ricerca, svolta anche a livello comparatistico, volta a verificare l'opportunità di inserire la punibilità come autonomo elemento nella struttura del reato. Si tratta di un contributo di particolare importanza per la scienza penalistica dal momento che indica – anche alla luce dei nuovi istituti introdotti nel corso degli anni nel sistema penale italiano



(primo fra tutti l'art. 131-bis c.p.) – in modo chiaro e argomentato le ragioni che portano a superare l'ormai tradizionale concezione tripartita del reato per accoglierne una quadripartita. Anche altri scritti, pubblicati in importanti riviste giuridiche, confermano l'attenzione del Prof. Cocco alle problematiche di teoria generale del reato. Il riferimento è allo scritto dedicato al "Reato istantaneo, di durata e a più fattispecie" (pubblicazione 8 – all. 7 domanda) e a quello dal titolo "La volontà dell'evento nel dolo eventuale come concetto non psicologico ma normativo-descrittivo" (pubblicazione 13 – all. 14 domanda). Anche questi contributi attestano l'alto valore scientifico delle pubblicazioni del Prof. Cocco. Nei medesimi termini è il giudizio relativo ai lavori dedicati alla funzione della pena (Nothing works...) (pubblicazione 11 – all. 12 domanda) e al principio di riserva di legge nel suo rapporto con il diritto europeo (pubblicazione 10 – all. 9 domanda). In vari di questi scritti (pubblicazione 1 – all. 11 domanda e 6 all. 5 domanda) emerge sempre la preoccupazione di restare ancorati al modello del c.d. diritto penale liberale, il quale costituisce un baluardo di garanzia per le libertà del cittadino. Per quanto riguarda gli ulteriori scritti non si può omettere di segnalare quelli concernenti alcune problematiche del diritto penale fallimentare che confermano l'importanza del contributo dato dal Prof. Cocco anche all'elaborazione scientifica nel settore del diritto penale dell'economia (pubblicazioni 5 -all. 4 domanda, 12 - all. 13 domanda e 13 - all. 14 domanda).

Inoltre, va dato atto che tutti gli scritti presentati sono perfettamente congruenti al settore disciplinare IUS/17 e sono pubblicati in collane di sicuro prestigio o in riviste giuridiche della c.d. fascia A.

Complessivamente, il giudizio è di eccellenza per le motivazioni dianzi formulate, ed in specie per il rigore metodologico, il solido bagaglio culturale, l'approccio comparatistico e, soprattutto, per l'originalità delle soluzioni proposte.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione

Il Prof. Cocco ha un importante curriculum in quanto ha iniziato - già alla fine degli anni 80 - la sua attività di ricerca, che lo ha portato a divenire ricercatore di diritto penale nel 1993, professore associato nel 2000, straordinario nel 2002 e, infine, ordinario nel 2005 presso l'Università degli Studi di Cagliari. Dal 1997 in poi ha partecipato a progetti di ricerca, anche in qualità di responsabile scientifico, dell'Università degli Studi di Cagliari. Nel corso degli anni è stato relatore in importanti convegni penalistici in Università italiane e straniere (Barcellona, Innsbruck, Buenos Aires, Montevideo). Ha, inoltre, organizzato convegni presso l'Università di Cagliari ai quali hanno partecipato quali relatori importanti studiosi di diritto penale provenienti dall'Italia, Germania, Austria, Spagna, Argentina. Dagli inizi degli anni 2000 è stato componente del collegio dei docenti del dottorato di ricerca o della commissione giudicatrice per l'esame finale della Scuola di dottorato. È stato componente nel biennio 2018/2020 della commissione per l'ASN nel settore disciplinare 12/G1 e di commissioni giudicatrici per concorsi per Professore ordinario, associato e ricercatore in alcune Università italiane. È stato, inoltre, membro della Commissione per l'esame di avvocato a Cagliari e per il concorso a uditore giudiziario a Roma. È stato valutatore in numerose occasioni di prodotti scientifici e progetti di ricerca nazionali. Infine, è componente di comitati scientifici di riviste giuridiche e collane editoriali.

Complessivamente, il curriculum merita un giudizio di eccellenza in quanto il Prof. Giovanni Cocco ha svolto, in totale continuità per ormai più di quaranta anni, una



particolarmente significativa attività di ricerca, attestata dai progetti cui egli ha partecipato, dall'attività di relatore in importanti convegni scientifici in Italia e all'estero e dall'organizzazione di convegni presso l'Università di Cagliari. Inoltre, per ciò che concerne la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, va parimenti dato atto della continuità della suddetta produzione scientifica nell'ambito del settore disciplinare in oggetto, della varietà dei temi affrontati, dell'approccio multidisciplinare che è stato svolto anche in una prospettiva comparatistica. Anche sotto questo profilo la valutazione è di eccellenza.

A ciò si devono aggiungere tutte le numerose attività istituzionali prima indicate.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Anche con riferimento all'attività di didattica il giudizio deve essere formulato in termini di eccellenza. L'attività didattica in materie penalistiche è iniziata presso l'Università degli Studi di Cagliari già agli inizi degli anni '90 del secolo scorso ed è continuata senza soluzione di continuità fino ad oggi. In particolare, il Prof. Cocco è titolare dal 2012/2013 dell'insegnamento di diritto penale (parte generale e speciale) nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della Commissione, che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 17 gennaio 2023

Il Presidente della Commissione

Prof. Enrico Mario Ambrosetti

La Segretaria della Commissione

Prof.ssa Annamaria Peccioli

Il Componente della Commissione

Prof. Antonio Cavaliere